



Roma, 28 gennaio 2026
Prot. n. 41/2026 GF/GP-stm

Al Ministro dell'Istruzione e del Merito
On. Prof. Giuseppe Valditara

Oggetto: Richiesta di presa di posizione istituzionale su iniziativa "La scuola è nostra"

Signor Ministro,

la diffusione su tutto il territorio nazionale dell'iniziativa denominata "La scuola è nostra", promossa da Azione Studentesca, ci induce a rivolgerci a Lei per richiedere una chiara e pubblica presa di posizione.

Come è noto, l'organizzazione giovanile legata ad un partito - Fratelli d'Italia - ha diffuso, davanti agli ingressi di numerosi istituti scolastici, manifesti e volantini che invitano studentesse e studenti a segnalare docenti ritenuti "di sinistra". Attraverso un QR code viene richiesto di compilare un questionario online che indaga sulla presunta "propaganda" politica durante le lezioni, sollecitando esempi concreti. L'obiettivo dichiarato è la redazione di un report nazionale, mediante il ricorso alla segnalazione anonima.

Tale pratica configura una forma di schedatura o stesura di una lista di proscrizione basata su presunte o reali opinioni politiche e rappresenta una grave violazione dei principi democratici che fondano il sistema educativo pubblico, oltre a costituire un attacco all'autonomia e alla libertà della comunità educante.

Si ricorda che l'articolo 33 della Costituzione della Repubblica Italiana sancisce che "l'arte e la scienza sono libere e libero ne è l'insegnamento". Alla luce di ciò, Le chiediamo di denunciare e contrastare con fermezza il clima di sospetto e intimidazione generato da tale iniziativa e di adottare ogni provvedimento necessario a tutela della libertà di insegnamento e della dignità del personale.

Riteniamo imprescindibile che il Ministero dell'Istruzione e del Merito ribadisca il proprio ruolo di garante dei valori costituzionali, della libertà di opinione e dei principi antifascisti su cui si fonda la Repubblica.

In assenza di una presa di posizione chiara, il silenzio rischia di apparire come una forma di tolleranza verso pratiche incompatibili con lo Stato di diritto e con la funzione pubblica della scuola.

Confidando in un Suo sollecito riscontro, porgiamo distinti saluti.

Il Segretario generale FLC CGIL
Gianna Fracassi